



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Al Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

DIRETTIVA GENERALE
PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE
DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

ANNO 2026



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

VISTO l'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l’art. 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’Amministrazione digitale*” e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2007, n. 108, concernente “*Regolamento recante riordino della Commissione per le Adozioni Internazionali*”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante “*Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023, registrato alla Corte dei conti in data 11 agosto 2023 al n. 2307;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2018, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Al Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle Politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 97*;

VISTO il Piano di transizione al digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, registrato presso la Corte dei conti in data 26 novembre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, concernente “*Regolamento recante attuazione della previsione dell’art. 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo*”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante “*Governance del piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, concernente “*Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2024, registrato presso la Corte dei conti in data 7 novembre 2024 al n. 2857, recante “*Approvazione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTA la circolare 15 maggio 2025, n. 14, del Ministero dell’economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale del Bilancio, Ufficio I, II, IV e VI, recante indicazioni in materia di “*Previsioni di bilancio per l’anno 2026 e per il triennio 2026 – 2028 e Budget per il triennio 2026 – 2028. Proposte per la manovra 2026*”;

VISTA la “*Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2026 e per il triennio 2026-2028, ai sensi dell’articolo 3 comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024*” del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 12 settembre 2025;

VISTO il Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) 2026 approvato dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025 e dalle Commissioni Bilancio di Camera e Senato il 9 ottobre 2025;

VISTA il piano Strutturale di Bilancio di medio termine 2025-2029 deliberato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2024;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2025, recante “*approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2026 e per il triennio 2026-2028*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2025, con il quale sono state adottate le “*Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l’individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi ai fini dell’emanazione delle Direttive per l’azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2026*”, registrato presso la Corte dei conti in data 11 novembre 2025;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 4 dicembre 2025 prot. UCI-0001050-P-04/12/2025 con la quale sono state impartite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l’anno 2026;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025 recante “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2025-2027*” registrato al n. 646 presso la Corte dei conti in data 10 marzo 2025;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dell’area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri relativo al triennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

VISTA l’agenda digitale per l’Europa che ha definito gli obiettivi per sviluppare l’economia e la cultura digitale in Europa nell’ambito della strategia Europa 2020, nonché l’Agenda digitale italiana e il piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con il quale l’On. Eugenia Maria Roccella è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio l’On. Eugenia Maria Roccella è stato conferito l’incarico per la famiglia, la natalità e le pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022 con il quale al Ministro senza portafoglio l’On. Eugenia Maria Roccella è stata conferita la delega di funzioni in materia di famiglia, natalità, adozioni, infanzia, adolescenza e pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2023, registrato alla Corte dei conti in data 23 marzo 2023, Reg.ne prev. n. 866, con il quale è stato conferito al dott. Gianfranco Costanzo, l’incarico di Capo Dipartimento per le Politiche della famiglia, nonché la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 15 “*Politiche per la famiglia*” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 e, in particolare, il comma 5 dell’articolo 22, relativamente all’intervenuta



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

articolazione del Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, prevedendone l'articolazione in non più di sette Servizi, inclusi i due Servizi in cui è articolata la Segreteria tecnica della Commissione per le adozioni internazionali come previsto dall'articolo 9 del regolamento di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 108/2007;

VISTO il decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità On. Eugenia Maria Roccella del 20 settembre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 11 ottobre 2023 al n. 2701 avente per oggetto “*Organizzazione del Dipartimento per le Politiche della famiglia*”, così come modificato dal decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 15 settembre 2025, registrato alla Corte dei conti in data 23 settembre 2025 al n. 2511;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Politiche della famiglia per l'anno 2025 emanata dall'On. Eugenia Maria Roccella in data 17 giugno 2025, registrata alla Corte dei conti in data 28 luglio 2025 al n. 2013;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti dalla presente Direttiva generale costituisce oggetto della valutazione del personale dirigenziale e non dirigenziale per l'anno 2026

EMANA

la seguente

**DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE
DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA PER L'ANNO 2026**

1. DESTINATARI

La presente Direttiva è rivolta al Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia e, per il suo tramite, ai dirigenti preposti ai rispettivi Uffici e Servizi, nonché al personale non dirigenziale.

2. FINALITÀ

La presente Direttiva per l'azione amministrativa e la gestione definisce le priorità e identifica i principali risultati che dovranno essere realizzati nell'anno 2026, determinando gli obiettivi strategici a cui dovranno essere orientate le azioni del Dipartimento per le Politiche della famiglia.

Le priorità politiche sono definite in coerenza con il programma di Governo, con le indicazioni di cui alle Linee Guida del Presidente del Consiglio dei ministri per il 2026, adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2025 e tenendo conto delle indicazioni fornite con circolare del Segretario Generale del 4 dicembre 2025 in materia di pianificazione strategica per l'anno 2026 delle Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Le predette priorità sono tradotte in obiettivi strategici, definiti nelle allegate schede, che costituiscono parte integrante della presente Direttiva, secondo la metodologia in uso presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

La presente Direttiva definisce:

- I. gli obiettivi a cui dovrà essere improntata l'attività delle singole strutture organizzative del Dipartimento per le Politiche della famiglia;
- II. le modalità di monitoraggio dei risultati conseguiti.

3. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO PER L'ANNO 2026

In ossequio alla necessità di garantire l'integrazione tra il *ciclo della performance* e il *ciclo del bilancio*, nell'elaborare la presente Direttiva si è tenuto conto della programmazione effettuata mediante le schede obiettivo elaborate in sede di formazione della nota preliminare al bilancio di previsione per l'anno 2026, redatte secondo le disposizioni di natura economico-finanziaria dettate dalla Direttiva del Segretario generale del 12 settembre 2025, per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028, nonché dal bilancio di previsione per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028 approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 4 dicembre 2025.

4. LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO

Con l'espressione "*valore pubblico*" si fa riferimento all'incremento del benessere reale dei cittadini, degli utenti e degli altri *stakeholder*, generato dall'azione pubblica attraverso l'attuazione di strategie che implicano la programmazione di obiettivi specifici e trasversali, funzionali alla produzione di impatti positivi coerenti con la *mission* istituzionale dell'amministrazione oltreché con l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili. In particolare, il valore pubblico programmato per le attività del Dipartimento per le Politiche della famiglia assume, quale orizzonte di riferimento le Aree strategiche 2 "*Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi*" e 3 "*Iniziative finalizzate all'efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione*", individuate nelle Linee guida citate nelle premesse.

In coerenza con le linee d'azione delineate nell'ambito dell'Area strategica 2, la programmazione delle attività per il 2026 è complessivamente e prevalentemente orientata alla promozione di iniziative dirette al sostegno alla natalità e alle politiche della famiglia anche attraverso il potenziamento della rete dei Centri per la famiglia, nonché al potenziamento e all'espansione dei servizi socioeducativi in favore dei minori, così come al supporto della genitorialità adottiva, attraverso l'attuazione di interventi per il sostegno economico dell'adozione internazionale già avviati nell'anno 2025.

Per l'anno 2026, oltre agli obiettivi specifici definiti in coerenza con la propria *mission* istituzionale e con il contesto operativo di riferimento, il Dipartimento per le Politiche della famiglia, sulla scorta della positiva esperienza registrata negli scorsi anni e al fine di favorire l'integrazione nell'attività di programmazione delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, ha recepito due obiettivi *comuni e trasversali* proposti dal Segretario Generale.

A tal proposito, in coerenza con le linee d'azione delineate nell'ambito dell'Area strategica 3, secondo le previsioni dell'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021 (*Piano integrato di attività e organizzazione*)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

la programmazione delle attività è orientata alla promozione di iniziative dirette all'implementazione degli strumenti per la gestione, ottimizzazione e semplificazione dei processi, nonché all'individuazione di soluzioni atte a favorire l'efficientamento dell'azione amministrativa.

5. LE AREE STRATEGICHE E GLI OBIETTIVI PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA

La presente Direttiva ha lo scopo di supportare il miglioramento progressivo e continuo della qualità dell'azione amministrativa, attraverso innovazioni procedurali e tecnologiche negli ambiti di intervento istituzionali di competenza, mediante l'indicazione di obiettivi che, rafforzando la capacità amministrativa e favorendo l'utilizzo attento ed efficace delle risorse, risultino strumentali anche alla complessiva crescita del sistema Paese, pertanto tesa a sviluppare una visione positiva del futuro.

Ciò posto, la programmazione operativa del Dipartimento per le Politiche della famiglia si ispirerà alle seguenti aree strategiche e ai relativi obiettivi di cui alle allegate schede, che ne formano parte integrante.

AREA STRATEGICA 2 – “Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”

OBIETTIVO 2.1: “*Sostegno alla natalità e alle politiche della famiglia, anche attraverso il potenziamento della rete dei Centri per la famiglia. Predisposizione e trasmissione dello schema di decreto concernente il riparto delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2026, finalizzato anche al potenziamento dei Centri per la famiglia, da adottarsi a seguito dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata*”

Tale azione è volta alla predisposizione della documentazione e alla relativa istruttoria necessaria alla destinazione delle risorse vincolate al riparto regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 1252 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, di cui al Fondo per le politiche della famiglia relativo all'anno 2026, ed è finalizzata alla trasmissione alla Conferenza unificata, per l'acquisizione della prevista intesa, dello schema di decreto di riparto del Fondo per le politiche della famiglia 2026, condiviso con l'Autorità politica nei tempi programmati. Il decreto di riparto, che dovrà essere adottato dall'Autorità politica nel corso dell'anno 2026, prevederà interventi finalizzati al potenziamento dei Centri per la famiglia sul territorio nazionale, sostenendo l'erogazione dei servizi, che includano quelli di cui alla sancita intesa sul Fondo di riparto dell'anno 2026.

OBIETTIVO 2.2: “*Predisposizione e trasmissione dello schema di decreto concernente il riparto delle risorse del Fondo per i servizi socioeducativi in favore dei minori per l'anno 2026 da adottarsi a seguito dell'Intesa sancita in Conferenza Stato, città e autonomie locali, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*”

Tale azione è volta alla elaborazione della documentazione e alla relativa istruttoria necessaria alla predisposizione dello schema di decreto di riparto del Fondo per i servizi socioeducativi in favore dei minori per l'anno 2026, da adottarsi a seguito dell'Intesa sancita in Conferenza Stato, città e autonomie locali, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

Per l'utilizzazione delle risorse assegnate al Fondo per i servizi socioeducativi in favore dei minori si provvede annualmente mediante la programmazione della destinazione delle stesse con apposito decreto di riparto di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Le risorse saranno destinate al finanziamento di iniziative dei comuni, da attuare anche in collaborazione con enti pubblici e privati, finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori.

OBIETTIVO 2.3: “Realizzazione degli interventi e delle iniziative finalizzate al supporto della genitorialità adottiva”

Tale azione è volta alla realizzazione di un programma di interventi e di iniziative di sostegno economico per i genitori adottivi e per gli aspiranti genitori adottivi nelle procedure di adozione internazionale, a valere sulle risorse afferenti al Fondo per le adozioni internazionali istituito dall'articolo 1, comma 411 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016).

In attuazione degli interventi e delle iniziative di sostegno economico già avviati nell'anno 2025, sarà predisposto uno schema di decreto amministrativo recante i termini e le modalità per la presentazione delle istanze di rimborso da parte dei genitori adottivi. Inoltre, saranno realizzate le attività amministrativo-contabili finalizzate all'istruttoria e liquidazione delle domande di contributi e delle richieste di rimborso delle spese adottive, che verranno presentate ai sensi dei decreti ministeriali emanati.

AREA STRATEGICA 3 – “Iniziativa finalizzate all'efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

OBIETTIVO COMUNE E TRASVERSALE A: “Formazione”

Potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la realizzazione di corsi di formazione *in house*.

Rafforzamento delle competenze del personale della PCM attraverso corsi di formazione *in house* per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e dell'efficienza organizzativa, anche al fine di rendere più performante la mobilità interna del personale.

OBIETTIVO COMUNE E TRASVERSALE B: “Mappatura dei processi delle strutture della PCM”

In linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell'anno 2024, realizzazione di iniziative dirette all'aggiornamento e all'integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM.

Implementazione degli strumenti per la gestione, l'ottimizzazione e la semplificazione dei processi, in una prospettiva orientata a favorire l'integrazione delle banche dati in uso presso la PCM, l'adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza e la creazione di valore pubblico.

6. MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati al Dipartimento per le Politiche della famiglia sarà svolto dai dirigenti di vertice della struttura cui è indirizzata la presente Direttiva, in raccordo con l'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Ai fini del monitoraggio in corso d'anno sullo stato di realizzazione delle fasi previste nella programmazione di ciascun obiettivo strategico, il Dipartimento curerà il costante aggiornamento dei dati tramite la piattaforma informatica resa disponibile dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

La rendicontazione finale in merito agli obiettivi strategici dovrà avvenire nell'ambito della medesima piattaforma informatica, entro il 31 dicembre 2026, secondo le indicazioni metodologiche e operative fornite dall'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri. A tal fine, all'esito dell'istruttoria di competenza del predetto Ufficio, il Capo Dipartimento avrà cura di trasmettere all'Autorità politica i *format* integrati di monitoraggio finale e la relativa documentazione a riscontro.

7. VALUTAZIONE DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE

Nella realizzazione delle attività previste dagli obiettivi sopra indicati, dovranno essere valorizzati i contributi individuali e riconosciuti il merito, le capacità e l'impegno dei singoli dirigenti.

Particolare attenzione dovrà, pertanto, essere posta all'impiego delle risorse umane, così da favorire il raggiungimento dei risultati, tempi certi e, per quanto possibile, ridotti.

Conseguentemente, la *performance* sarà misurata tenendo conto dell'effettivo e concreto conseguimento dei risultati, nonché dei tempi impiegati per il loro raggiungimento.

Gli obiettivi individuati nel presente documento di programmazione e le connesse *performance* rilevate al termine del periodo di riferimento saranno a tutti gli effetti recepiti, anche per il 2026, all'interno del sistema di valutazione della dirigenza in uso presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, così come definito dalla vigente normativa e dall'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità.

8. VALUTAZIONE DEL PERSONALE CON QUALIFICA NON DIRIGENZIALE

Analogamente, in coerenza con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2024, registrato presso la Corte dei conti in data 7 novembre 2024 al n. 2857, recante "*Approvazione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri*", gli obiettivi individuati nel presente documento di programmazione sono a tutti gli effetti recepiti all'interno del sistema di valutazione del personale non dirigenziale. In particolare, la *performance* del personale non dirigenziale è collegata ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici assegnati alla Struttura con la Direttiva generale e alla qualità del contributo apportato agli obiettivi di *performance* programmati dal dirigente/valutatore. Adottata e resa nota la Direttiva generale, il dirigente valutatore, una volta programmati gli obiettivi sulla cui base sarà valutata la sua *performance* organizzativa, trasmette la propria scheda di programmazione e valutazione al personale coordinato al fine di rendere noto l'ambito cui vanno orientate le attività riconducibili alla *performance* organizzativa della Struttura.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

La presente direttiva verrà trasmessa ai competenti Organi di controllo, ai sensi della normativa vigente, nonché pubblicata sul sito internet del Governo.

On. Eugenia Maria Roccella



Firmato digitalmente da
ROCELLA EUGENIA MARIA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DIPOFAM

STRUTTURA: DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA FAMIGLIA

OBIETTIVO: 1

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 2 - "Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi"

Descrizione dell'obiettivo programmato

Sostegno alla natalità e alle politiche della famiglia anche attraverso il potenziamento della rete dei Centri per la famiglia. Predisposizione e trasmissione dello schema di decreto concernente il riparto delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2026, finalizzato anche al potenziamento dei centri per la famiglia, da adottarsi a seguito dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata

Risultati attesi (output/outcome)

Per l'utilizzazione delle risorse assegnate al Fondo per le politiche della famiglia si provvede annualmente mediante la programmazione della destinazione delle stesse con apposito decreto di riparto, ai sensi dell'art. 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che deve essere adottato d'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata.

Indicatori di performance (output/outcome)

1. Tempestività nella predisposizione e trasmissione all'Autorità politica dello schema di decreto di riparto del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2026 definita come: numero giorni di ritardo rispetto al termine stabilito (90 gg. dalla disponibilità dei fondi sul pertinente capitolo di bilancio).

2. Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output.

Indicatori finanziari (se pertinenti)

Target

1. 00 giorni di ritardo

2. 100%

Missione

Missione 24: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma

Programma 24.5: Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio

Macro-aggregato

INTERVENTI

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali

858

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Capo Dipartimento dott. Gianfranco Costanzo

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Coordinatore dell'Ufficio I (dott.ssa Maria Antonietta Tilia)

Coordinatore del Servizio I dell'Ufficio I (dott. Andrea Iudica)

Coordinatore del Servizio II dell'Ufficio I (vacante).

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 07/04/2026
Attività programmate	Predisposizione dello schema di decreto di riparto del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2026
Output previsto	Trasmissione all'Autorità politica in modalità tracciabile di uno schema di decreto di riparto del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2026

Periodo	08/04/2026 - 30/09/2026
Attività programmate	Predisposizione della documentazione per l'Ufficio di Gabinetto necessaria all'acquisizione dei concerti tecnici.
Output previsto	Trasmissione all'Ufficio di Gabinetto della documentazione necessaria all'acquisizione dei concerti tecnici.

Periodo	01/12/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Elaborazione del format di monitoraggio finale
Output previsto	Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento del target.

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	2	16
Dirigenti II fascia	1	10

Personale qualifiche cat. A	8	48
Personale qualifiche cat. B	5	40
Eventuali esperti esterni		

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

€ 89.450.802,00 (L'importo differisce da quello in NPB per riduzione di € 1.250.000 destinati a supporto tecnico-scientifico dalla L. 213/2024 art.1 co.196 e € 350.000 destinati al decreto pre-riparto per finalità L. 296/2006 art.1 co.1252 e s.m.)

Capitolo

858

Fondi strutturali

N/A



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DIPOFAM

STRUTTURA: DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA FAMIGLIA

OBIETTIVO: 2

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 2 - "Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi"

Descrizione dell'obiettivo programmato

Predisposizione e trasmissione dello schema di decreto concernente il riparto delle risorse del Fondo per i servizi socioeducativi in favore dei minori per l'anno 2026 da adottarsi a seguito dell'Intesa sancita in Conferenza Stato, città e autonomie locali, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

Risultati attesi (output/outcome)

Per l'utilizzazione delle risorse assegnate al Fondo per i servizi socioeducativi in favore dei minori si provvede annualmente mediante la programmazione della destinazione delle stesse con apposito decreto di riparto

Indicatori di performance (output/outcome)

1. Tempestività nella predisposizione e trasmissione all'Autorità politica dello schema di decreto di riparto del Fondo per i servizi socioeducativi in favore dei minori per l'anno 2026 (45 gg. dalla disponibilità dei fondi sul pertinente capitolo di bilancio).

2. Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output

Indicatori finanziari (se pertinenti)

Target

1. 00 giorni di ritardo

2. 100%

Missione

Missione 24: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma

Programma 24.5: Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio

Macro-aggregato

INTERVENTI

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali

525

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Capo Dipartimento dott. Gianfranco Costanzo

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Coordinatore dell'Ufficio II (dott. Alfredo Ferrante)

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

Periodo	01/01/2026 - 28/01/2026
Attività programmate	Predisposizione dello schema di decreto di riparto del Fondo per i servizi socioeducativi in favore dei minori per l'anno 2026
Output previsto	Trasmissione all'Autorità politica in modalità tracciabile di uno schema di decreto di riparto del Fondo per i servizi socioeducativi in favore dei minori per l'anno 2026

Periodo	29/01/2026 - 15/03/2026
Attività programmate	Predisposizione della documentazione per l'Ufficio di Gabinetto necessaria all'acquisizione del concerto tecnico da parte del Ministero dell'economia e delle finanze
Output previsto	Trasmissione all'Ufficio di Gabinetto della documentazione necessaria all'acquisizione del concerto tecnico da parte del Ministero dell'economia e delle finanze

Periodo	01/12/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Elaborazione del format di monitoraggio finale
Output previsto	Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento del target.

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	2	10
Dirigenti II fascia	0	0
Personale qualifiche cat. A	1	15
Personale qualifiche cat. B	2	20
Eventuali esperti esterni		

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

60.000.000,00

Capitolo

525

Fondi strutturali

N/A



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DIPOFAM

STRUTTURA: DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA FAMIGLIA

OBIETTIVO: 3

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 2 - "Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi"

Descrizione dell'obiettivo programmato

Realizzazione degli interventi e delle iniziative finalizzate al supporto della genitorialità adottiva.

Risultati attesi (output/outcome)

Realizzazione delle seguenti attività:

Attuazione delle iniziative per il sostegno economico a favore delle coppie adottive e aspiranti alla adozione.

Indicatori di performance (output/outcome)

1. Capacità di sostegno ai genitori adottivi nelle procedure di adozione internazionale definita come: N. di iniziative di sostegno ai genitori adottivi avviate/N. di iniziative di sostegno ai genitori adottivi deliberate dall'Organo di vertice politico-amministrativo.

2. Capacità di sostegno alle coppie nell'ambito della procedura di adozione internazionale definita, in misura percentuale, come: n. di domande di rimborso-contributo con istruttoria conclusa al 15 ottobre 2026 e liquidate al 15 novembre 2026 /n. di domande di rimborso-contributo presentate.

Indicatori finanziari (se pertinenti)

Target

1. 100%

2. Almeno l'80% entro le scadenze previste.

Missione

Missione 24: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma

Programma 24.5: Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio

Macro-aggregato

INTERVENTI

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali

538

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Capo Dipartimento dott. Gianfranco Costanzo

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Coordinatore dell'Ufficio III (dott.ssa Adriana Raffaele)

Coordinatore del Servizio I dell'Ufficio III (dott.ssa Maria Luisa Scardina)

Coordinatore del Servizio II dell'Ufficio III (-).

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

Il complesso iter del decreto interministeriale, che coinvolge più soggetti, può ritardare la pubblicazione del decreto attuativo per le domande di rimborso delle famiglie adottive. Eventuali ritardi possono derivare da criticità organizzative non ascrivibili al Dipartimento o da problematiche tecniche della piattaforma.

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 30/04/2026
Attività programmate	Predisposizione di uno schema di decreto attuativo per il sostegno economico alle coppie nelle procedure di adozione internazionale.
Output previsto	Pubblicazione del decreto attuativo per il sostegno economico alle coppie nelle procedure di adozione internazionale.

Periodo	01/05/2026 - 30/11/2026
Attività programmate	Attività amministrativo-contabile finalizzata all'erogazione delle risorse.
Output previsto	Trasmissione all'Autorità politica di un report che evidenzia l'erogazione, entro il 15 novembre 2026, delle risorse relative ad almeno l'80% delle domande pervenute e istruite al 15 ottobre 2026.

Periodo	01/12/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Elaborazione del format di monitoraggio finale
Output previsto	Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento del target.

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	2	8
Dirigenti II fascia	2	20
Personale qualifiche cat. A	15	45
Personale qualifiche cat. B	5	25
Eventuali esperti esterni		

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

14.202.069,56

Capitolo

538

Fondi strutturali

N/A



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DIPOFAM

STRUTTURA: DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA FAMIGLIA

OBIETTIVO: OBIETTIVO COMUNE A

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 3 - “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

Descrizione dell’obiettivo programmato

Potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la realizzazione di corsi di formazione in house.

Risultati attesi (output/outcome)

Rafforzamento delle competenze del personale della PCM attraverso corsi di formazione in house per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e dell’efficienza organizzativa, anche al fine di rendere più performante la mobilità interna del personale.

Indicatori di performance (output/outcome)

Progettazione di moduli formativi ed erogazione di almeno 12 ore complessive di formazione in house.

Indicatori finanziari (se pertinenti)

Target

Almeno un corso di formazione in house per un totale di 12 ore complessive.

Missione

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

Macro-aggregato

1.1.1 Funzionamento

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Tutti i Capi delle Strutture della PCM.

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Tutti i dirigenti.

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

-

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 31/01/2026
Attività programmate	Da parte del DIP: 1) Elaborazione di una Circolare dedicata alla formazione in house. 2) Elaborazione del questionario di gradimento, valido per tutte le Strutture coinvolte, somministrato dal DIP attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM.

Output previsto	Da parte del DIP: Diramazione della Circolare, unitamente al format del questionario di gradimento, a tutte le Strutture della PCM.

Periodo	01/02/2026 - 30/04/2026
Attività programmate	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Progettazione di almeno un corso formativo in house da parte di ciascuna struttura aderente all'obiettivo, per un totale di 12 ore complessive, comprensivo di test finale.
Output previsto	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione in modalità tracciabile al DIP del progetto formativo.

Periodo	01/05/2026 - 30/11/2026
Attività programmate	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: 1) Avvio di almeno un corso formativo in house con il coinvolgimento di tutti i dirigenti (a titolo di esempio: tramite riunioni, focus group, validazione contenuti, tutoraggio, lezioni) per un totale di 12 ore complessive. 2) Elaborazione da parte della struttura che eroga il corso in house del test finale, in collaborazione con il DIP
Output previsto	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: 1) Erogazione da parte di ciascuna struttura, in collaborazione con il DIP, di almeno un corso formativo in house per un totale di 12 ore complessive, con somministrazione di test finale. 2) Rilevazione del livello medio di soddisfazione dei partecipanti sulla base dei risultati emersi dal questionario di gradimento somministrato dal DIP.

Periodo	01/12/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Elaborazione del format di monitoraggio finale.
Output previsto	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target prefissati.

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	4	16
Dirigenti II fascia	7	42
Personale qualifiche cat. A	34	360
Personale qualifiche cat. B	20	60
Eventuali esperti esterni		

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

Capitolo

Fondi strutturali



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DIPOFAM

STRUTTURA: DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA FAMIGLIA

OBIETTIVO: OBIETTIVO COMUNE B

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 3 - “Iniziativa finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

Descrizione dell’obiettivo programmato

In linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell’anno 2024, realizzazione di iniziative dirette all’aggiornamento e all’integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM.

Risultati attesi (output/outcome)

Implementazione degli strumenti per la gestione, l’ottimizzazione e la semplificazione dei processi, in una prospettiva orientata a favorire l’integrazione delle banche dati in uso presso la PCM, l’adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza e la creazione di valore pubblico.

Indicatori di performance (output/outcome)

Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %)

Indicatori finanziari (se pertinenti)

-

Target

100%

Missione

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

Macro-aggregato

1.1.1 Funzionamento

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali**Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato**

Tutti i Responsabili delle Strutture coinvolte

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Tutti i dirigenti coinvolti

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

Criticità legate alla fruibilità dell'applicativo informatico messo a disposizione dalla PCM

Periodo	01/01/2026 - 30/10/2026
Attività programmate	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSS_UIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" e "trasversali" di competenza di ciascuna struttura, ivi inclusa la ricognizione degli stakeholder.
Output previsto	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" e "trasversali" censiti e della ricognizione degli stakeholder della struttura.

Periodo	01/01/2026 - 30/10/2026
Attività programmate	Per le strutture che hanno censito i processi istituzionali nel 2025. Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSSUIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" di competenza di ciascuna struttura, ivi incluso l'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder.
Output previsto	Per le strutture che hanno censito i processi istituzionali nel 2025. Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" censiti e dell'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder della struttura.

Periodo	01/11/2026 - 30/11/2026
----------------	-------------------------

Attività programmate	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Compilazione del questionario, predisposto dalla task force di supporto, diretto a rilevare eventuali proposte di miglioramento per il popolamento dell'applicativo informatico nonché gli impatti generati dall'attività di censimento dei processi di competenza della struttura.
Output previsto	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Trasmissione alla task force del questionario compilato attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM.

Periodo	01/12/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Per tutte le strutture. Elaborazione del format di monitoraggio finale.
Output previsto	Per tutte le strutture. Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento del target.

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	4	16
Dirigenti II fascia	7	42
Personale qualifiche cat. A	34	360
Personale qualifiche cat. B	22	66
Eventuali esperti esterni		

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

Capitolo

Fondi strutturali



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

Si attesta che il provvedimento numero SN del 13/03/2026, con oggetto PRESIDENZA DIP. PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA- Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Politiche della famiglia - anno 2026 pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0013791 - Ingresso - 23/03/2026 - 14:44 ed è stato ammesso alla registrazione il 17/04/2026 n. 1093

Il Magistrato Istruttore

*MASSIMO LUPI
(Firmato digitalmente)*



CORTE DEI CONTI